

NOTA STAMPA

UN QUADRO POSITIVO IN PROVINCIA DI CHIETI

La Camera di Commercio di Chieti, nell'ambito della sesta edizione della "Giornata dell'Economia", l'appuntamento annuale promosso in tutta Italia da Unioncamere, ha presentato questa mattina il "**Rapporto sull'economia della provincia di Chieti**".

Dopo i saluti del Presidente della Camera di Commercio **Dino Di Vincenzo**, è seguita la relazione introduttiva del Segretario Generale dell'Ente **Pierluigi Federici** e la presentazione del "Rapporto" a cura di **Sandra Di Matteo**, responsabile dell'Ufficio Studi camerale. **Paola Sabella**, Presidente del Comitato provinciale per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha invece affrontato il focus dedicato all'imprenditoria "in rosa" con la presentazione dei risultati di una ricerca realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, mentre **Concettina Pascetta** del Cresa (Centro ricerche economiche e sociali delle Camere di Commercio d'Abruzzo) ha delineato la situazione dell'Abruzzo nello scenario nazionale e internazionale.

Un dato certamente positivo è che qualifica il territorio chietino come "*la provincia che contribuisce maggiormente all'economia dell'Abruzzo*" è quello relativo alla **ricchezza prodotta nel 2007 con un Pil nominale di 9 miliardi di euro**, mentre le altre province abruzzesi non sono andate oltre a 6-6,5 miliardi di euro.

La bontà di questa performance economica risulta evidente anche confrontandola con quella dell'Italia, visto che **Chieti ha mostrato nel periodo 2003-2007 una dinamica di crescita (+15,4%) superiore a quella dell'Italia (+14,9%)**, anche se non va trascurato il fatto che nel 2007 si è registrato un dato inferiore, anche se di poco, a quello medio italiano (+3,5% Chieti; +4,0% Italia).

Lo sviluppo economico della provincia non sembra, quindi, essere stato influenzato più di tanto dalla ridotta crescita - in termini quantitativi - del tessuto imprenditoriale negli ultimi anni (+2,2% nel periodo 2001 - 2007), ma anzi l'evoluzione negativa del numero di imprese nel 2007 (-1,5%) non ha impedito al Pil di crescere con un tasso del 3,5%.

Ciò probabilmente è stato favorito dal processo di rafforzamento dell'articolazione interna della base produttiva locale, testimoniato dal sostenuto aumento delle forme imprenditoriali più modernamente organizzate e più solide sul piano gestionale e finanziario (società di capitali) a cui si è associato il contestuale ridimensionamento delle ditte individuali.

Uno degli aspetti senz'altro più rassicuranti è quello legato al **commercio internazionale**. L'economia della provincia di Chieti, infatti, presenta un elevato tasso di apertura, tanto che **la somma di esportazioni ed importazioni rappresenta l'80% del Pil della provincia, una percentuale doppia di quella media regionale (41,8%), e più alta di quella media nazionale (47,4%)**.

Il 2007 conferma il trend positivo, visto che il tasso di crescita annuale è stato del 18,7%, un dato ancora più elevato rispetto a quello medio dell'Abruzzo (11,8%) e a quello nazionale (8%).

L'ottima performance sui mercati esteri è attribuibile in larga parte al comparto dei "mezzi di trasporto", che da solo rappresenta la metà dell'export della provincia di Chieti (2,5 miliardi di euro su un totale di 4,8) e che, in un solo anno, è cresciuto del 31,6%, un tasso quasi doppio rispetto all'aumento medio dell'export (18,7%).

*"Oltre a quanto contenuto nel Rapporto – ha commentato il **presidente della Camera di Commercio di Chieti Dino Di Vincenzo** – vanno sottolineati due elementi. Da un lato l'evidente rallentamento delle costruzioni, che notoriamente rappresentano un elemento di sostegno della nostra economia, a causa della progressiva diminuzione del mercato delle nuove abitazioni e degli investimenti nelle opere pubbliche, che tuttavia potrebbero risalire se si facesse maggiore ricorso al coinvolgimento dei privati attraverso la finanza di progetto; dall'altro, il grande potenziale non ancora completamente sfruttato del comparto turistico che ritengo in grado di generare benefici diretti ed indiretti distribuiti sia a breve sia a lungo termine. Per questo, la Camera di Commercio di Chieti vi sta dedicando importanti risorse destinate alla promozione del territorio, alla certificazione di qualità delle strutture e alla creazione dell'osservatorio turistico provinciale e di un laboratorio di formazione per le imprese nel campo della qualità dell'accoglienza e del marketing".*

Se il sistema delle imprese ha chiuso il 2007 con un bilancio tutto sommato favorevole, non si può dire lo stesso per quanto attiene al **tenore di vita** registrato a livello provinciale. I dati relativi al Pil pro-capite e al patrimonio disponibile, indicatori del tenore di vita, infatti, si collocano al di sotto della media nazionale.

In particolare, il Pil pro-capite di Chieti, se da una parte è decisamente maggiore rispetto a quello medio del Mezzogiorno (quasi 5.500 euro in più l'anno), dall'altra è ancora lontano da quello della media nazionale, per circa 3 mila euro l'anno. La minore ricchezza prodotta e disponibile ha ovviamente influito nella formazione del valore del patrimonio medio familiare: 263,5 mila euro detenuti in media per famiglia a fronte dei 362,4 mila dell'Italia.

*"L'analisi dei dati contenuti nel Rapporto consente di delineare il quadro sostanzialmente positivo del contesto economico-produttivo provinciale, soprattutto se confrontato con le altre realtà della regione – ha aggiunto il **Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti Pierluigi Federici** – anche se non mancano segnali di attenzione per alcuni comparti e un tenore di vita della popolazione sottodimensionato rispetto alla media nazionale. L'economia internazionale sta vivendo una generale fase di rallentamento della crescita che avrà un forte impatto anche in Italia tanto che previsioni dicono che ci sarà un minore incremento del Pil che si attesterà tra 0,6 e 0,3% e che le conseguenze si potrebbero far sentire anche a livello provinciale".*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Studi Camera di Commercio di Chieti: Sandra Di Matteo tel. 0871.354349

Ufficio Stampa: Massimo Di Cintio tel. 335.5302801